

92 COLI ALESSIO.¹ Rio nell'Elba.

S. Angelo - Vetralla, 4 dicembre 1755. (Originale AGCP)

Purtroppo, per mancanza di posti, non può riceverlo al noviziato. Lo prega di aspettare, verificando ancora meglio la sua vocazione. Nel frattempo deve continuare a raccomandarsi al Signore e alla Ss.ma Vergine, a frequentare i sacramenti, e soprattutto a portare impressa nel cuore la Passione di Gesù Cristo. Se farà così, il Signore non mancherà di aprirgli la strada adatta per servirlo alla grande.

Iesu Christi Passio.²

Carissimo in Gesù Cristo,

ieri arrivai in Ritiro dalle sante Missioni,³ onde non prima ho potuto rispondere alla vostra lettera.

Vi dico adunque come non v'è ripiego di poter accudire alle vostre per altro lodevoli e devote premure, essendo i posti occupati.⁴

Non lasciate di raccomandarvi al Signore ed alla Ss.ma Vergine, frequentate i SS. Sacramenti, che S. D. M. vi aprirà la strada per servirlo secondo il Suo Divin Beneplacito, massimamente se porterete impressa nel cuore la Passione di Gesù Cristo, nelle cui Sacre Piaghe lasciandovi, resto affettuosamente

Ritiro di S. Angelo in Vetralla 4 dicembre 1755

Ind.mo Servitore Obbl.mo

Paolo della Croce⁵

Note alla lettera 92

1. Dall'indirizzo risulta che il Sig. Alessio Coli abitava a Rio nell'Elba (LI), il paese di P. Francesco Antonio Appiani del Crocifisso. Di lui non ci sono pervenute altre notizie che quelle offerte da questa lettera.
2. "La Passione di Gesù Cristo".
3. Dal 14 settembre al 30 novembre 1755, Paolo tenne la campagna missionaria autunnale nella diocesi di Sutri e Nepi (cf. lettera 300, nota 6). Cominciò il 14 settembre con la Missione di Ronciglione (VT); il 27 settembre é già terminata, perché sta già facendo quella di Capranica (VT). Il 5 ottobre risulta già rientrato al Ritiro di S. Angelo. Qui il 13 ottobre si celebrò il Capitolo provinciale anticipato, che durò un giorno solo. Dal 23 ottobre al 1° novembre tenne

a Ronciglione gli Esercizi Spirituali alle monache del monastero di S. Anna (Terziarie Francescane Regolari di Madre Lilia), per passare subito il giorno dopo alla Missione di Nepi (VT) e di seguito a Bracciano (Roma), dove, fatta la Comunione generale il 29 (cf. *Casetti III*, pp. 352-353), la chiuse il 30 di novembre (cf. De Sanctis, *L'Avventura Carismatica*, pp. 567-573). Rientrò al Ritiro di S. Angelo, come afferma nella presente lettera, il 3 dicembre.

4. Il giovane Alessio Coli qui mostra “lodevoli e devote premure”, ma non in seguito. Infatti non risulta che abbia rinnovato la domanda di accettazione al noviziato. In Congregazione c'è stato un Coli Michelangelo, originario di S. Quirico di Pescia (PT), che ha professato come fratello laico nel marzo 1755, qualche mese prima della data di questa lettera (cf. Bartoli, *Catalogo*, p. 205). Non ci è noto se tra i due ci sia qualche grado di parentela. Fra Michelangelo della Vergine Addolorata ha anche deposto nel Processo Ordinario di Orbetello per la causa del Santo (cf. *I Processi*. Vol. II, pp. 191-198).
5. Diversamente da come indicato nella precedente edizione (cf. *Casetti III*, p. 353), la lettera è scritta da altra mano; solo la firma è di mano del Santo.